

A ROMA

Tav, in piazza per il Sì il 15 marzo

di **C.Sandrucci** a pagina 6

Imprese Sì Tav: «Torniamo in piazza il 15 marzo a Roma insieme ai sindacati»

Solo cinque parlamentari rispondono al comitato dei 33. Le ragioni dei favorevoli e dei contrari

«Vogliamo vedere in faccia chi è a favore della Tav e chi è contrario». L'appello del comitato delle 33 associazioni piemontesi è caduto (quasi) a vuoto. Ad oggi solo quattro parlamentari, tutti in quota FI, hanno aderito alla proposta di incontro fissata a Torino il 9 marzo. Tanto che nella riunione di ieri dei Sì Tav è stato deciso di inviare due lettere: una rivolta a Telt per sollecitare l'apertura dei cantieri italiani della Torino-Lione e l'altra a tutti quei parlamentari piemontesi che non hanno ancora risposto al richiamo delle imprese. Ieri il Pd regionale ha assicurato che comunque ci sarà. E anche la Lega, pur temporeggiando, «attendiamo che si pronuncino il governo sull'opera», ha reso noto che invierà i suoi deputati. Le imprese hanno rinunciato all'idea di una serrata produttiva contro la mozione No Tav votata dal governo. Ma restano in trincea. E il 15 marzo scenderanno in piazza per una manifestazione che in Italia non si è mai vista. Le associazioni di categoria delle imprese, almeno quelle piemontesi, più complesso vedere le nazionali, saranno al fianco dei sindacati per la giornata di mobilitazione del 15 marzo, quando i lavoratori manifesteranno per uno sciopero generale delle costruzioni. Il fronte Sì Tav subalpino si sta spendendo anche contro l'ipotesi di un tracciato «Light», proposta dalla Lega, che sembra escludere lo scalo di Orbassano e quindi Torino

dalla nuova linea ferroviaria.

**Christian Benna
Chiara Sandrucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudia Porchietto, Fi «È giusto dare un segnale forte»



«Se ancora non abbiamo aderito tutti è soltanto perché lo diamo per scontato». La deputata Claudia Porchietto parla a nome dell'intero gruppo piemontese di Forza Italia in Parlamento, 16 in tutto

tra Camera e Senato.
Lei è stata tra le prime ad aderire
«Sì, perché ritengo che l'analisi costo benefici sia una farsa. E poi perché è un dovere essere presenti quando il territorio chiama».

Forza Italia sarà al completo?
«Certo, è importante dare un segnale forte di compattezza. Alcuni non hanno ancora risposto, ma lo faranno nei prossimi giorni».

Jessica Costanzo, M5S «Discutiamo solo su analisi corrette»



«Sarebbe inutile partecipare ad un'iniziativa strumentale come questa». Non usa mezze parole Jessica Costanzo, deputata chivassese di M5S, che non risponderà ad un appello «fuori luoghi».

Perché dice no al confronto?
«Abbiamo già avuto altre occasioni di ascoltare il commissario Foietta, ad esempio in audizione alla Camera. La sua contro analisi è basata su dati gonfiati nel tempo».
Ma l'invito arriva dal mondo produttivo...
«Se le associazioni vogliono confrontarsi con noi, siamo disponibili a dare tutti i dati che riteniamo validi. Ma questa occasione mi sembra solo una manovra elettorale».

Davide Gariglio, Pd «Lotteremo anche con gesti eclatanti»



«Ci sarò senza dubbio, ho scritto a tutti i deputati e senatori del gruppo perché siano presenti anche loro». Davide Gariglio del Pd e membro della Commissione Trasporti alla Camera, ha risposto ufficialmente ieri pomeriggio all'appello.

Perché parteciperà?
«La ritengo una battaglia fondamentale per il territorio. I gruppi di minoranza ci saranno mentre la Lega manderà qualche deputato, ma con l'elmetto, sarà divertente».
Quindi non la ritiene una battaglia persa?
«Assolutamente no, combatterò fino all'ultimo per evitarlo, anche con gesti eclatanti se necessario».

Elena Maccanti, Lega «Io non ci sarò, ma il partito è presente»



«Non potrò essere presente di persona ma la Lega ci sarà». Lo assicura la deputata leghista torinese Elena Maccanti, dopo essersi consultata con il capogruppo Riccardo Molinar.

Lei non ci sarà, gli altri sì?
«Esatto, io sarò all'incontro sulle pensioni organizzato lo stesso giorno a Torino su quota 100 con il sottosegretario Claudio Durigon. Ma una delegazione della Lega sarà presente, in rappresentanza di tutti».
L'adesione ufficiale ancora non c'è...
«Non avevo visto la mail, non so gli altri. Ma ci saremo di sicuro perché da sempre siamo attenti alle istanze del mondo produttivo piemontese e favorevoli alla Tav».

La scheda

● Dopo la pubblicazione dell'analisi costi benefici di Marco Ponti che ha bocciato la Torino-Lione, il comitato delle 33 associazioni ha chiesto un incontro, fissato il 9 marzo, con i parlamentari piemontesi, con tutti i politici eletti dal territorio a Strasburgo e a Roma. Fino a ieri solo quattro deputati (tutti di FI) hanno aderito alla convocazione delle imprese. Tre piemontesi Claudia Porchietto, Carlo Giacometto, Daniela Ruffino, e la europarlamentare lombarda Lara Comi. Il comitato dei 33 ha deciso di inviare altre lettere di sollecito

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



